

VITA CRISTIANA DI MAIORI

Iscritto in data 12.6.68 al n° 313 del Registro Stampa Periodica del Tribunale di Salerno - Sped. in abb. postale legge 549/95 art. 2, comma 27 - Sa
Direttore Responsabile: *Nastri Antonio* - Proprietario: *Taiani Vincenzo* - Editore: Associazione 'Chiesa per l'uomo', sal. Episcopio - Amalfi (Sa)



PERIODICO DELLA COMUNITÀ ECCLESIALE DI MAIORI

N. 1 - 2
gennaio-febbraio 2011
Anno LIII

*In caso di mancato recapito si prega di restituire
al mittente che si impegna a pagare la tassa dovuta*

IL RICORDO DEL NUBIFRAGIO DEL 1910 A CENTO ANNI DI DISTANZA

di *Donato Sarno*

Nelle prime ore di lunedì 24 ottobre 1910 un violento nubifragio si abbatté su Maiori: l'enorme quantità di pioggia, che era caduta incessantemente già durante tutto il giorno precedente, ingrossando il livello dei fiumi e facendo scendere con enorme violenza dalle montagne circostanti acqua, tronchi, fango e materiale roccioso, provocò non solo ingenti danni a giardini, strade, case e magazzini, distrutti o resi inagibili, ma anche la morte di ben venti individui (e non di sei, come erroneamente indicato in *Vita Cristiana di Maiori*, n. 9 - 10, settembre - ottobre 2010). Il numero delle vittime sarebbe stato addirittura più elevato se le forze dell'ordine e diversi concittadini di varia condizione sociale non avessero compiuto quella tragica mattina eroici atti di salvataggio a favore di tante persone che versavano in situazione di pericolo. Si trattò di una sciagura davvero immane, innanzi alla quale lo Stato e la Chiesa, benché all'epoca in dissidio tra loro per la ferita ancora aperta della Questione Romana, si mossero insieme offrendo con prontezza mezzi di soccorso ed aiuti economici a beneficio della popolazione, che contemporaneamente era afflitta anche da un'epidemia di colera.

Il Re Vittorio Emanuele III in persona, dopo appena tre giorni, si recò in visita a Maiori per consolare i sudditi ed anche il Comune si prodigò non poco grazie all'azione del cav. uff. Gaetano Cimini fu Casimiro (1843 - 1923), Sindaco in carica nel 1910, e del suo successore cav. Francesco Conforti fu Andrea (1861 - 1953).

Nel villaggio di Santa Maria delle Grazie, dove una frana causò il crollo di buona parte della chiesa parrocchiale, perirono Rosa Salsano, di anni 51, e la figlia Maria Belmonte, di anni 20, che erano in una abitazione adiacente alla chiesa medesima: il corpo della prima non fu mai più ritrovato, mentre quello della seconda venne rinvenuto, a distanza di un mese, sepolto dal materiale alluvionale sotto il portico che precede la casa parrocchiale.

Nel rione Casa Imperato poi, che fu il più devastato dalla furia del nubifragio, persero la vita: le sorelle Carmina e Trofìmina Della Mura, rispettivamente di 56 e 66 anni; Gaspere D'Amato, di anni 69, la moglie Rosa Scannapieco, di anni 49, e la figlia di quest'ultima Raffaella Pappacoda, di anni 18; Giacomo Della Mura, di anni 67, la moglie Gaetana Giordano, di anni 58, e la figlia Vincenza Della Mura, di anni 14; Maddalena Civale, di anni 62, e la nipote del marito Caterina Albore, di anni 4 e mesi 7; le sorelle Giovanna Apicella, di anni 24, il cui cadavere venne rinvenuto il successivo 30 ottobre sulla spiaggia di Tordigliano dopo Positano trasportato dal mare, e Filomena Apicella, di anni 18, il cui cadavere non fu mai più ritrovato; Lucia Zuppari, di anni 18, il cui cadavere venne ritrovato a distanza di un mese in un locale terraneo del palazzo Baldi; Antonia Di Landro, di anni 76, il cui cadavere non fu mai più ritrovato. Infine in località Vignolella, sopra Salicerchie, morì un'intera famiglia di contadini, costituita da Angelo Proto, di anni 26, dalla moglie Carmela Cioffi, di anni 24, e dalle figliette Carmela Avvocata, di anni 3, e Giuseppina Proto, di appena mesi 8, tutti pure mai più ritrovati.

Il primo centenario del nubifragio ha visto l'autorità civile e l'autorità ecclesiastica nuovamente unite nel ricordare il triste evento con una serie di iniziative. L'Amministrazione Comunale infatti, grazie all'impegno ed all'interessamento del Consigliere Delegato alla Cultura dott. Mario Piscopo, ha allestito nel salone di palazzo Mezzacapo una interessante mostra documentaria, arricchita da molte fotografie inedite tratte dall'archivio del fotografo Gino Landi, ed ha ivi organizzato nel pomeriggio dello scorso 23 ottobre un convegno sul tema "*Maiori e il nubifragio del 1910*", al quale hanno preso parte, come relatori, lo scrivente, don Nicola Mammato, l'ing. Giulio Tagliafierro e il giornalista Sigismondo Nastri, con l'intervento anche del Prefetto di Salerno dott. Sabatino Marchione.

Al convegno - i cui atti saranno pubblicati nei prossimi mesi - ha fatto seguito un concerto tenuto dal coro della Collegiata di Atrani nella chiesa di Santa Maria delle Grazie, dove poi, alle ore 11 di domenica 24 ottobre, è stata celebrata dal Parroco don Nicola Mammato una S. Messa di suffragio per le vittime del nubifragio con l'offerta dell'olio votivo da parte del Sindaco di Maiori dott. Antonio Della Pietra. Al termine si è svolta una devota e raccolta processione per le strade del villaggio con il venerato simulacro della Madonna delle Grazie.

In Collegiata è stata esposta la statua di Maria SS. della Libera, la quale, dopo un'altra S. Messa di suffragio celebrata alle ore 18.00 dall'Arcivescovo di Amalfi mons. Orazio Soricelli unitamente ai sacerdoti don Vincenzo Taiani, don Nicola Mammato e don Gennaro Giordano, è stata portata processionalmente con candele accese per le vie del Corso Reginna con grande seguito di fedeli e con l'accompagnamento delle autorità civili e militari fino al rione Casa Imperato, dove ha sostato per un momento di preghiera, e quindi ha fatto ritorno nella limitrofa cappella a Lei dedicata.

Infine alle ore 20.00 nell'atrio del palazzo Mezzacapo è stata scoperta e benedetta una lapide commemorativa, voluta dall'Amministrazione Comunale e riportante i nomi delle vittime del nubifragio del 1910, posta di fronte all'altra lapide già esistente in ricordo delle vittime dell'alluvione del 1954. Una fiaccolata ha chiuso infine la serata, i cui aspetti più significativi sono stati ripresi in un video pubblicato sul sito internet parrocchiale www.santamariaamaremaiori.it.

Si è trattato pertanto di un sentito tributo di omaggio ai nostri padri, che ha avuto un carattere non solo storico - scientifico ma anche e soprattutto, come giusto e doveroso, un carattere religioso e che ha evidenziato ancora una volta il profondo legame e la forte devozione del popolo di Maiori verso la Vergine Santissima.

PELLEGRINI MAIORESI A MEDJUGORJE

di *Maria Assunta e Roberto*

Come Abramo, che ha lasciato tutto per seguire il Dio creatore, così anche noi, sotto la guida di Don Nicola Mammato, abbiamo accolto nel proprio cuore l'invito, (anzi la chiamata) e siamo partiti. La meta: Medjugorje. Di buon'ora, domenica 7 novembre alle 03.30, il pullman lasciava Maiori per dirigersi a Padova, la prima tappa di questo lungo, toccante ed entusiasmante viaggio. La vista della basilica di Sant'Antonio era pronta ad accoglierci, nella sua immensità e santità. Appena entrati, ci siamo rinfrancati subito, ammirando le sue bellezze artistiche e sentendoci avvolti in quella sua atmosfera di preghiera. Anche la pioggia ha voluto darci il suo benvenuto. Dopo aver nutrito il nostro corpo e la nostra anima, siamo ripartiti alla volta di Medjugorje. Avamposto di questa nostra attesa meta, è stato il paese di Crikvenica, che ci ha ospitati per la notte. E così il mattino dopo, eravamo in viaggio per Medjugorje, (che in lingua serba vuol dire "in mezzo ai monti"), dove, una volta arrivati, abbiamo conosciuto la nostra guida, Anna, brava e professionale.

È stata una forte emozione vedere, alla luce del giorno, la chiesa di San Giacomo, ormai diventata famosa per le numerose foto e servizi televisivi. Finalmente eravamo arrivati, anzi avevamo risposto all'invito di Maria. Sin dalla prima sera, ne partecipare alla Santa Messa, abbiamo avvertito che quel posto era, per così dire, "speciale". Ci siamo ritrovati nella parrocchia di san Giacomo a pregare senza nemmeno rendercene conto, siamo entrati in quella chiesa con tante grazie da chiedere, con tutte le nostre preoccupazioni, sofferenze, scoraggiamenti da presentare a Maria. Ma appena varcata quella porta abbiamo dimenticato tutto: lì c'era Gesù che ci attendeva. Il nostro cuore ha subito trovato quel riposo che esso bramava, eravamo lì e d'un tratto i nostri pensieri erano solo per Lui e per Maria. Preghiera silenziosa, raccoglimento, il dolce canto di alcuni ragazzi ci hanno condotto in una realtà alta e divina.

Con il cuore colmo di gioia e di leggerezza, abbiamo fatto conoscenza con il luogo santo. Il Cristo risorto, bellissima scultura in bronzo, che è un richiamo per tutti i pellegrini, ci attendeva con le sue braccia aperte. Ci siamo messi in silenzio e in preghiera. Ognuno di noi ha voluto intingere il suo fazzoletto nell'acqua, che fuoriesce dalla sua gamba, come per portare un pò della Sua grazia con sé.

Il ruolino di marcia del nostro pellegrinaggio prevedeva una visita in tutti luoghi sacri del posto. Ed allora non poteva scappare la salita al monte Podbro, dove ci siamo trovati di fronte alla statua della Madonna. Le parole non possono raccontare l'alone di sacralità che avvolgeva il luogo! In religioso silenzio abbiamo salutato Maria, sostato con Lei, chiesto la Sua intercessione e lasciato le nostre preghiere.

Un'altra tappa è stata la visita della città di Mostar, un gioiello architettonico-medioevale, il cui centro storico è stato inserito nella lista dell'U.N.E.S.C.O. . La vista del ponte, diventato il simbolo della città, ha richiamato la nostra attenzione sulla inutilità e bruttura delle guerre, visto che esso è stato distrutto dalla guerra in Jugoslavia. La volontà di rinascita, tipica degli essere umani, ha fatto sì che, dopo un attento e meticoloso lavoro di recupero e di restauro, il ponte risorgesse a nuova vita, con il riutilizzo dei pezzi e delle macerie in cui era stato ridotto.

Oltre ai luoghi sacri, abbiamo fatto conoscenze anche con posti, altrettanto nobili per le loro finalità. Come una struttura per bambini abbandonati e con problemi familiari, e la Cittadella, nata su iniziativa di Chiara Amirante, fondatrice dell'associazione Nuovi Orizzonti. Qui trovano ospitalità ragazzi con vari problemi alle spalle, con drammi personali e familiari, come abbiamo potuto rivivere da una testimonianza fatta da una ragazza, che li ha trovati la forza di emergere dai suoi problemi e rifarsi una vita.

Purtroppo, è arrivato il tempo di lasciare Medjugorje, alla volta di Spalato, dove ci attendeva la nave per Ancona, e da lì per Loreto. La Messa quotidiana, l'adorazione eucaristica, che abbiamo vissuto con forte emozione, la salita al monte delle apparizioni, l'incontro con chi ha testimoniato che Dio esiste e cambia le nostre sofferenze in gioia, ci hanno lasciato un segno profondo nel nostro cuore, di commozione e felicità.

Spalato, la città di Diocleziano, è dominata dal suo palazzo pregno di storia antica, ma il tempo era poco e quindi dopo una piccola visita, abbiamo mollato gli ormeggi per Loreto.

Anche qui, un altro luogo mariano per eccellenza, le parole sono diventate emozioni profonde alla vista dell'imponente Santuario. I nomi degli artisti, che lo hanno edificato e reso tesoro per le loro opere d'arte, urlano e rimbombano sopra i muri e all'interno del pio sito. Il cuore del santuario è la casa di Maria a Nazareth. La leggenda vuole che essa sia stata trasportata dagli angeli, ma la storia ci spiega che è arrivata fin qui, grazie all'opera e alla fede di persone che, mattone su mattone, l'hanno smontata dal suo luogo natio e rimontata a Loreto. Indescrivibile essere entrati tra le mura dove Maria ricevette la santa annunciazione.

Dopo un ottimo e abbondante pasto in un ameno e accogliente ristorante, il pellegrinaggio faceva ritorno a Maiori.

La felicità, che abbiamo provata in questo emozionante pellegrinaggio, dovrebbe essere un testimone da lasciare al prossimo. Ricche sono state le belle sensazioni, ciò che abbiamo vissuto e che è rimasto incatenato nella nostra anima, resterà per sempre nei nostri cuori. Chi scrive è rimasto colpito dal clima di vera amicizia, che è nata tra noi pellegrini. Persone, che prime non si conoscevano, ora si salutano amichevolmente, entusiaste perché accomunati da questa toccante esperienza. Come una grande famiglia.

Un ringraziamento speciale va a chi ha messo in piedi questo viaggio, Gaetano, nostro autista del pullman e il suo amico e collega Mimmo. Impeccabili nell'organizzazione e nella professionalità. Complimenti sinceri a tutti e due. Anche ad Anna, la nostra guida, seria e paziente, va il nostro plauso.

Non possiamo dimenticare la guida spirituale di Don Nicola, sapiente e meticoloso nella sua veste di parroco e di amico di viaggio.

Arrivati alla metà di questo pellegrinaggio, abbiamo capito che era solo l'inizio del cammino, un cammino verso la pienezza della vita, verso l'"Essenziale". Noi maioresi siamo fortunati perché la nostra terra è mariana, tutto ci parla di Maria, ma allora perché partire? Medjugorje è stato scelto da Maria per dire a tutto il mondo di pregare, amare, perdonare, di ritornare da Suo Figlio, di decidersi per Dio e di metterlo al primo posto nella nostra vita, senza avere paura (questa viene dal demonio), ma con fiducia abbandonarsi a chi ci ha creato e amato prima che noi esistessimo, con la certezza che Lui ci darà cento volte tanto. Se oggi tutto questo avviene nel nostro cuore, allora ogni parrocchia sarà una piccola Medjugorje.



**LA COMUNITÀ ECCLESIALE DI MAIORI
PRESENTE NEL MADAGASCAR
CON UNA SCUOLA**

a cura della *Caritas Diocesana*

“La scuola è ben pulita, finalmente, e ben riabilitata, grazie alla comunità ecclesiale S. Maria a Mare di Maiori”. Con queste semplici parole Manina Consiglio ha voluto esprimere la sua gratitudine per la ricostruzione di una scuola vicino all'aeroporto, a pochi passi da casa sua nell'isola di Nosy Be. È questa una delle tante scuole che ha costruito in Madagascar da quando nel 2001 ha inaugurato la prima scuola materna gratuita.

Da allora le realtà che Manina è riuscita a realizzare sono centinaia: oltre 200 scuole tra materne, elementari e superiori, tantissimi dispensari, ambulatori e pozzi, corsi di formazione e assistenza domiciliare... due persone di Maiori hanno voluto donare una cifra a chi vive disagi economici a nome della comunità parrocchiale e la disperazione di vedere la propria scuola distrutta è diventata gioia di rivederla frequentata da centinaia di bambini. Un tornado l'aveva sventrata e un gesto di amore l'ha ridonata ai bambini malgasci, costretti a fare oltre dieci chilometri a piedi al giorno per accedere alla scuola più vicina. Intanto Manina continua a costruire scuole gestite dai comuni locali con personale da lei istruito, che è rigorosamente del posto.

Anche i manovali che lavorano per lei sono tanti. Tra questi c'è Totò. Di lui Manina dice: *“Totò, il nostro falegname da sempre, è venuto a ringraziarmi perché si è comprato un terreno e spera di potersi costruire una casetta! lo credo bene! con tutti i banchi, tavoli e sedie dei prof, le lavagne, porte e finestre per tutte le aule...insomma sono contenta anche io, perché vedo che tutti quelli che mi stanno attorno hanno migliorato di molto il loro livello di vita”*.

L'obiettivo di Manina è far crescere la popolazione del Madagascar, consentirle di rendersi autonoma. Il suo entusiasmo, tutto napoletano, accompagnato da una fede autentica in Dio le fanno affermare spesso che è tutto dono della Provvidenza, che non l'abbandona mai.

Quando ha saputo che due persone di Maiori volevano aiutarla a ricostruire la scuola facendosi carico di tutte le spese ha esultato e ha immediatamente ringraziato la Provvidenza. All'inaugurazione ha esclamato: *“La scuola di Ampassidava è finita! e l'11 ottobre i bambini potranno andarci tranquillamente e... saranno in tanti!!”* È questa la ricompensa per le due persone benefattrici e per l'intera comunità di Maiori per il segno di vicinanza ricordato dalla targa da lei apposta sulla scuola e ben visibile nelle foto che ci ha inviato



UN SOGNO DIVENTA REALTÀ

di *Antonia Laudano* IB Liceo Classico Amalfi

Nella cornice sempre suggestiva del Salone degli Affreschi di Palazzo Mezzacapo, sabato 13 novembre 2010, alle 16,30, è stato ufficialmente presentato il volume *“E VIDI TUTTO...”*, *Collana La Riflessione di Davide Zedda Editore*, disegni di *Valentina Albonico*, il primo romanzo di un giovanissimo autore maiorese: *Alessio Di Paolo*. Appena sedicenne, quest'ultimo frequenta la IB del Liceo Classico di

Amalfi *“E.Marini”*. Ha condotto la manifestazione la prof.ssa *Anna Di Bianco*, titolare nello stesso Liceo, che ha chiarito le motivazioni che spingono a scrivere. Scrittura è eternare i ricordi, elaborare un'esperienza, terapia dell'anima, condivisione universale, rifugio edenico agli affanni del vivere.

Dopo il saluto del sindaco, il dottor *Antonio Della Pietra*, che ha espresso il suo orgoglio per questo lavoro e la volontà amministrativa di promuoverlo ulteriormente, hanno preso la parola il parroco di Maiori, il prof. *Don Vincenzo Taiani*, e il nostro Preside, il prof. *Francesco Criscuolo*, che hanno spiegato al pubblico il contenuto del libro – storia di un'unione che, alla fine, si sgretola - offrendone, rispettivamente, due interessanti analisi, una più “morale” ed una più “sociologico-culturale”. Storia di un'iniziazione, questo piccolo grande libro: al mondo adulto, ai suoi misteri, alle sue assurdità, incomprensibili per un bambino. Storia di un dramma familiare irrisolvibile che poi, ad un'attenta analisi, tanto irrisolvibile non è. Il dialogo e il perdono sono, purtroppo, i grandi assenti del nostro tempo. E i ragazzi di oggi, più che mai soli, spesso con famiglie “assenti”, hanno più che mai bisogno di adulti coerenti e aperti al dialogo.

Subito dopo, il pubblico ha assistito ad un recital tratto dalle stesse pagine del libro. La prof.ssa *Di Bianco* ha declamato tre dei brani più significativi, sapientemente accompagnata al pianoforte dal pianista *Antonio Manzi*, una delle più giovani e belle promesse del mondo musicale in Costiera, che ha curato la scelta dei brani di *F. Chopin* e che frequenta la IV B ginnasio dello stesso Liceo Classico.

Si è partiti dal dolce risveglio del mattino di Natale: *“Mi svegliai la mattina un po' più presto del solito... (Cap.X) per verificare se veramente avevo ricevuto un regalo...”*. Note e tono di voce declamante dolci-allegri. Finché arriva il mattino e tutti sembrano scossi dalla stessa trepidazione: *“La città cominciò a svegliarsi. Di tanto in tanto sentivi qualche bambino...” (Cap. X)*. Un crescendo di energia. Ed ecco che sopraggiunge, tanto temuto e rimosso, *l'EVENTO*, che renderà *Matthew* prematuramente consapevole, che darà una svolta alla sua vita: *“E venne il giorno in cui mamma si decise e chiamò papà...”(Cap.XVI)*. Note tristi, cariche di malinconia pesante, che evocano bene il giorno di freddo e pioggia subito dopo descritto. Solo il dialogo, salverebbe tutto.

Infine, la consegna dei riconoscimenti ed un gradito momento ludico, con un bel buffet e scambio di opinioni tra gli intervenuti; il prof. *Giuseppe Gargano*, la professoressa *Luisa Gambardella*, la prof. *Beatrice Arpino* hanno “vivacizzato” l'atmosfera. A volte, se si persevera, i sogni diventano realtà. Tanti hanno creduto in lui e lo hanno sostenuto in questo lungo, ma non impossibile cammino di pubblicazione, acquistando anticipatamente copie del libro o sostenendolo in vari modi: i compagni di classe, la prof., tante persone, di Maiori e non, tanti amici.

Un ringraziamento speciale va all'assessore *Andrea Del Pizzo*, che ha seguito le varie fasi organizzative ed ha messo a disposizione le sale del palazzo. Un'esperienza passata non felice è divenuta, così, un momento positivo, la realizzazione di un sogno, un momento forte di incontro tra ragazzi adulti, tra scuola, polis, parrocchia e mondo della cultura.

**AIUTA CON UN PICCOLO GESTO
IL TUO SACERDOTE**

di *Don Nicola Mammato*

incaricato diocesano per il sostentamento del Clero

‘Dono perché sono figlia della Chiesa’ così si è espressa una persona che ha fatto l'offerta. La nostra offerta, anche piccola, infatti, assume il significato di un gesto, che dice vicinanza, affetto, partecipazione, incoraggiamento, carezza per la Chiesa italiana e i suoi sacerdoti.

All'ingresso della tua parrocchia puoi trovare un piccolo campanile rosso con il materiale illustrativo per l'offerta. Se vuoi evitare la fila alla Posta compila il bollettino e consegnalo al Parroco. In seguito avrai la ricevuta. I 38.000 sacerdoti italiani ti dicono **“GRAZIE”**.

a cura della Redazione

Mar Del Plata, 18 settembre 2010.

Caro Monsignore, sono Elena Borrelli in Di Martino, che vi scrive. Approfittando di un nuovo viaggio di mia nipote Rosanna e di mia sorella, vi invio un piccolo contributo per la Chiesa. Anch'io desidero un'altra volta ritornare al mio paese per vedere la mia cara Vergine. Sono già 55 anni che sono partita e tutti i giorni della mia vita penso alla Vergine e al paese lontano. Vi chiedo solamente una preghiera speciale alla Vergine per tutti i miei figli e nipoti. Un forte saluto per voi e per tutta la Comunità di Maiori. Tante grazie da Elena Borrelli.

Cara Signora Elena, pubblichiamo questa sua lettera, perchè ci sembra essere voce di tutti i maioresi emigrati all'estero, in Italia, in Europa e negli altri continenti. Ci fa piacere immenso sapere che vi ricordiate del vostro paese di origine e della Vergine S. Maria a Mare. Questo bollettino ha proprio la funzione di far pervenire a tutti voi, dovunque vi trovate, il nostro pensiero e la nostra quotidiana preghiera alla Madonna, perchè Ella continui a proteggervi e a guidarvi nella vostra vita e nel vostro lavoro.

ANGOLO DEGLI AVVISI SETTIMANALI

Ogni giovedì: in S. Giacomo: 17-18: ora di Adorazione Eucaristica, cui seguono S. Messa e, poi, Confessioni.

Ogni venerdì: al Cimitero: alle ore 16: celebrazione della S. Messa in suffragio per tutti i defunti della Comunità Ecclesiale.

Ogni venerdì: 1. - in S. Giacomo: ore 18: S. Messa, cui seguono le Confessioni; **ora 19-20: LECTIO DIVINA, incontro con la Parola di Dio, aperto a tutti;** **2. - nella Chiesa di S. Francesco:** ore 18-19: Confessioni;

PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DELLA CRESIMA alla P.O.A.: percorsi differenziati per i cresimandi:

- a) per età compresa fra i 14 e i 16 anni (I, II, III anno degli Istituti superiori): il venerdì: dalle 19 alle 20, catechisti: *Annamaria Tagliamonte e Giuseppe Guadagno*; b) per età dai 17 anni in poi (IV, V anno degli Istituti Superiori): il giovedì: dalle 19 alle 20: catechista: *Eufemia Spinosa*; c) per lavoratori ed universitari: lunedì: dalle 19 alle 20: catechista: *Maria Assunta Acconciagioco*. N.B.: per altre esigenze: rivolgersi a Don Nicola Mammato.

Chiesa Collegiata Parrocchia Santuario S. Maria a Mare: apertura feriale e festiva: mattino: 8.30-12; pomeriggio: 16-19; Tel.: 089/877090; 339.5800544

Chiesa di S. Francesco: apertura feriale e festiva: mattino: 7-12; pomeriggio: 17-20. Telefax.: 089/877053; Fax: 089/8541963; cell. 339/5818108

ORARIO Ss. MESSE Gennaio-Febbraio

FERIALE: Chiesa Suore Domenicane: 7.25; **Collegiata:** ore 18; **S. Francesco:** 8-18; **PREFESTIVO: Collegiata:** ore 18; **FESTIVO: Collegiata:** ore 10.30-18 - **S. Francesco:** ore 9.30-11-18 - **S. Giacomo:** ore 12.00 - **S. Pietro:** ore 9.30 - **S. Maria delle Grazie:** ore 11.00 - **S. Maria del Principio** ore 10.30 - **S. Martino:** ore 9.30.

**A TUTTI I LETTORI
AUGURI DI UN FELICE 2011
E DI UNA SERENA
CONTINUAZIONE
DEL 3° MILLENNIO**

HANNO CELEBRATO, NEL BATTESIMO, IL DONO DELLA FEDE:
 1. **Chiara Borino** di Fabrizio Patrizio e di Antonella Gambardella
 2. **Valentina Falcone** di Emanuele e di Susanna Gidda
 3. **Luigi Senatore** di Davide e di Anna Nacchia
 4. **Anna Lacognata** di Diego e di Annunziata Mansi

HANNO CELEBRATO, NEL MATRIMONIO, IL DONO DELL'AMORE:
 1. **Matteo Ragone e Annamaria Zichinolfi**

HANNO CELEBRATO, CON LA MORTE, LA LORO NASCITA AL CIELO:
 1. **Angelo Portorico**, coniuge di Giovanna Amatruda, di anni 54
 2. **Filomena Paolillo**, vedova di Orazio Romano, di anni 80
 3. **Elena Manzi**, vedova di Gerardo Manzi, di anni 96
 4. **Mario Mammato**, coniuge di Giovanna Arpino, di anni 82
 5. **Concetta Sarno**, vedova di Ascanio Bella, di anni 88
 6. **Amalia Apicella**, vedova di Antonio Di Landro, di anni 90
 7. **Anna Ferrigno**, coniuge di Alessandro Ruggiero, di anni 72
 8. **Antonio Mennella**, coniuge di Giuseppina Anastasio, di anni 73
 9. **Maria Rosaria Volpe**, coniuge di Gabriele Di Lieto, di anni 55
 10. **Angela Rosa De Julis**, vedova di Sarno Antonio, di anni 80
 11. **Giuseppe Zuppari**, vedovo di Carmina, di anni 86
 12. **Anna Carmosino**, vedova di Adolfo Bertella, di anni 89
 13. **Teresa Fiorenza**, coniuge di Giuseppe Di Lauro, di anni 82

ERRATA CORRIGE

Sul n° 7-8 di luglio-agosto c.a. di questo Bollettino a pagina 4, nella rubrica dell'anagrafe ecclesiale, nel paragrafo riservato ai deceduti, al n° 6 è stato erroneamente scritto: Anna Amato, coniuge di Giuseppe Ruggiero, di anni 50. Va corretto in: Anna Amato, coniuge di Giuseppe MARCIANO, di anni 50. Si chiede scusa per l'errore commesso. Grazie.

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI GENNAIO

Sabato 1: Maria Ss.ma Madre di Dio e Giornata della pace: ss. Messe secondo l'orario domenicale

Giovedì 6: Epifania del Signore: ore 18: ss. Messe secondo l'orario domenicale; levata del Bambino in S. Maria delle Grazie con la calata della stella.

Venerdì 7: ore 18: s. Messa in S. Giacomo e reposizione del Bambino.

Sabato 8: ore 18: s. Messa nella Chiesa del Carmine e reposizione del Bambino - **Festa della Madonna del Principio** in Ponteprimario: ss. Messe: ore 9, 10, 18.30.

Domenica 16: ore 18: in Collegiata: s. Messa e Levata del Bambino.

Martedì 18: ore 18: in Collegiata: inizio della **Settimana di preghiera per l'Unità del Cristiani**.

Domenica 23: Giornata dell'Infanzia Missionaria: ore 15: marcia missionaria con partenza dal monumento a S. Maria a Mare.

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI FEBBRAIO

Martedì 2: Presentazione di Gesù al Tempio: Candelora: ore 18: s. Messa in Collegiata; ore 19: s. Messa in S. Giacomo.

Giovedì 3: Festa di S. Biagio: in Collegiata: ore 18: s. Messa e Unzione alla gola con l'Olio benedetto.

Domenica 6: in occasione della **Festa della Presentazione di Gesù Bambino al Tempio** del 2 Febbraio, riconsacrazione al Signore di tutti i bambini della Comunità Ecclesiale, che hanno ricevuto il Battesimo nel 2010.

Domenica 13: in occasione della Festa di Nostra Signora di Lourdes celebrata il giorno 11: **Giornata del Malato:** in Collegiata: ore 18: s. Messa con la partecipazione degli ammalati, degli operatori sanitari, degli anziani e con la celebrazione del Sacramento dell'Olio degli Infermi.

Martedì 22: Festa della Cattedra di S. Pietro: nella chiesa di S. Pietro: ore 18: s. Messa.

Per contribuire alle necessità della Collegiata utilizzare il ccp. n. 14957849 - o ccb. n° 100000012694 intestato a Banca Prossima S. Paolo - Filiale di Maiori : **Ente Parrocchia S. Maria a Mare - 84010 - Maiori - IBAN IT07G0335901600100000012694 - Tel. 089-877090/192- cell.: 339-5800544 - e-mail: vtaiani@amalficoast.it - sito Web: <http://www.santamariaamaremaiori.it>**